



UNIVERSITÀ DI PISA

ANATOMIA DEL SISTEMA MOTORIO E DELL'APPARATO LOCOMOTORIO

PAOLA LENZI

Anno accademico

2019/20

CdS

SCIENZE MOTORIE

Codice

244EE

CFU

6

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
ANATOMIA DEL SISTEMA MOTORIO E DELL'APPARATO LOCOMOTORIO	BIO/16	LEZIONI	48	MICHELA FERRUCCI GLORIA LAZZERI PAOLA LENZI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

L'obiettivo formativo del corso viene considerato raggiunto quando lo studente sarà in grado di:

- conoscere, descrivere e correlare funzionalmente le diverse parti che costituiscono il sistema nervoso centrale
- conoscere, descrivere e correlare funzionalmente le diverse parti che costituiscono il sistema nervoso periferico
- conoscere e descrivere le modalità di regolazione, integrazione e coordinazione dei sistemi motori
- conoscere e descrivere l'apparato locomotore in relazione all'attività motoria e sportiva

Modalità di verifica delle conoscenze

Modalità di verifica delle conoscenze

Il corso è organizzato in modo da stimolare la partecipazione attiva degli studenti alle lezioni frontali tramite l'interazione diretta tra il docente e gli studenti stessi. Durante le lezioni infatti il docente pone agli studenti domande inerenti l'argomento oggetto della lezione secondo la metodologia del *problem based learning*, con lo scopo di suscitare in loro interesse e desiderio di approfondimento sulla materia. Durante lo svolgimento della lezione il docente promuove inoltre la formulazione di domande da parte degli studenti stessi. Alla fine del ciclo di lezioni frontali viene fornito agli studenti un syllabus degli argomenti trattati.

Indicazioni metodologiche

Al termine del corso viene fornito un syllabus approfondito delle lezioni, in cui ogni argomento svolto nel corso viene riepilogato nel dettaglio. Chiarimenti, delucidazioni, informazioni concernenti il contenuto delle lezioni e vari altri aspetti del corso possono essere richiesti al docente durante i ricevimenti.

Il ricevimento dei docenti viene fissato su appuntamento previo messaggio inviato per email ai seguenti indirizzi:

michela.ferrucci@unipi.it

paola.lenzi@unipi.it

glazzeri@unipi.it

Programma (contenuti dell'insegnamento)

Modulo di neuroanatomia - Prof.ssa Ferrucci, Dr.ssa Lazzeri

Macroscopica del midollo spinale. Meningi e cisterna midollare. Struttura del midollo spinale. Struttura del corno anteriore e le sei lamine IX. Somatotopia delle lamine IX. I fusi neuromuscolari. La coattivazione alfa-gamma. Riflesso miotattico. Sistema neurovegetativo e sue funzioni. Ortosimpatico, parasimpatico. Macroscopica del cervelletto, emisferi cerebellari e verme. Ilo, peduncoli cerebellari e lobo flocculo-nodulare. Lamine e lamelle. Suddivisione del cervelletto in vestibolo-, ponto- e spino-cerebello. Struttura della corteccia cerebellare. Nuclei profondi del cervelletto. Fibre muscolari e rampicanti, glomerulo cerebellare. Descrizione delle cellule di Renshaw e loro ruolo nella canalizzazione del segnale e nel ritmo sonno/veglia. Partition cells (o commissural cells o V0c) e meccanismi spinali della deambulazione. CPG (central pattern generator). Principali sistemi sensitivi: la via dei cordoni posteriori e il sistema spino-talamico. La nocicezione e il controllo delle afferenze dolorifiche. Corteccia motoria e aree motorie. Origine delle vie discendenti. Il cervelletto. Emisferi cerebellari e verme. Classificazione funzionale del cervelletto in: vestibolo- spino e ponto-cerebello. La corteccia cerebellare. Le fibre muscolari e le fibre rampicanti. Il glomerulo cerebellare. I nuclei cerebellari profondi. Struttura della corteccia cerebrale. Nuclei della base: definizione classica e definizione corrente. Capsula interna con riferimenti alle vie piramidali. Mosaico striatale: matrice e striosomi, via diretta, indiretta e iperdiretta. Sistemi motori. Fascio piramidale cortico-spinale e cortico-nucleare. Superamento del concetto di vie piramidali ed extrapiramidali. Concetto di via piramidale e vie extrapiramidali. Il sistema piramidale come controllo dei movimenti frazionati. Controllo spazio-temporale del movimento da parte del cervelletto. Spasticità come lesione delle vie extrapiramidali. Sistemi laterali e sistemi mediali. Esempi di lesioni al sistema cortico-spinale e loro conseguenze. Componenti della via vestibolo-spinale: arcaica monosinaptica; evoluta polisinaptica. Via polisinaptica come controllo più selettivo sul movimento. Ruolo dei nuclei della base e del cervelletto come parte integrante del controllo motorio.



UNIVERSITÀ DI PISA

Modulo dell'Apparato locomotore - Prof.ssa Lenzi

Organizzazione e terminologia anatomica e di movimento.

Muscoli classificazione in base alla forma, alla posizione. Classificazione funzionale dei muscoli: flessori, estensori, adduttori, abduttori, pronatori, supinatori, rotatori interni, rotatori esterni, agonisti, antagonisti, sinergici.

Descrizione dei muscoli deputati ai movimenti della testa, del cingolo scapolare, del braccio, dell'avambraccio, della coscia, della gamba, dell'anca. Muscoli della mano e del piede.

Ogni muscolo deve essere caratterizzato per la posizione, le inserzioni, gruppo di appartenenza, i movimenti prodotti e l'innervazione.

Generalità dell'apparato scheletrico. Criteri descrittivi delle ossa e loro classificazione. Scheletro della spalla: descrizione della clavicola e della

scapola. Scheletro del braccio: omero e sua descrizione. Sue articolazioni: descrizione dell'articolazione gleno-omeroale e del labbro glenoideo.

Scheletro dell'avambraccio: descrizione del radio e dell'ulna. Articolazione del gomito. Articolazione radio-ulnare prossimale e distale.

Scheletro della mano: elencazione delle ossa del carpo, metacarpo e dita. Descrizione del bacino. Caratteristiche generali e ossa che lo compongono. Differenze tra bacino maschile e femminile. Stretto superiore del bacino, grande e piccola pelvi. Descrizione del sacro.

Descrizione dell'anca e delle ossa che la compongono. Concetto di sinfisi. Legamento inguinale e benderella ileo-pettinea, lacuna dei vasi e

neuromuscolare; legamento sacro-spinoso e sacro-tuberoso. Descrizione del femore. Tipo di articolazione coxo-femorale. Descrizione della

tibia. Breve descrizione del perone. Caratteristiche generali della colonna vertebrale e delle sue curvature; caratteristiche generali delle

vertebre. Caratteristiche specifiche delle vertebre cervicali, toraciche e lombari. Descrizione dell'atlante e dell'epistrofeo. Significato di vertebre

di transizione. Articolazioni tra i processi articolari: artrodie e tra i corpi vertebrali: sinfisi. Descrizione delle coste e della gabbia toracica. Tipi di

articolazioni. Articolazione del ginocchio: descrizione dei menischi laterale e mediale. Capsula articolare fibrosa e legamenti. Legamento

patellare. Retinacoli della patella. Legamento collaterale mediale e laterale. Legamenti crociati. Descrizione della capsula articolare e sue

inserzioni. Membrana sinoviale e sua struttura e borse sinoviali. Articolazione del gleno-omeroale. Descrizione del labbro glenoideo e sua

funzione. Elementi di fissità dell'articolazione: capsula articolare e legamenti (coracomeroale, glenomerale e trasverso dell'omero).

Bibliografia e materiale didattico

-Anatomia macroscopica e generalità strutturali del midollo spinale dell'uomo. F.Fornai, M. Ferrucci Pisa University Press

-Anatomia funzionale del sistema nervoso periferico spinale dell'uomo. F.Fornai, R. Ruffoli Pisa University Press

-Anatomia funzionale del midollo spinale e delle sue vie sensitive e motorie. Francesco Fornai, Michela Ferrucci. Pisa University Press.

-Atlante di Anatomia Umana. Netter

-Anatomia Umana - Fondamenti (con istituzioni di istologia), Prima Edizione, Barbatelli et al., Edi-Erme

Indicazioni per non frequentanti

E' prevista la frequenza obbligatoria del 70% delle lezioni.

Modalità d'esame

La verifica finale delle conoscenze si svolge con un esame orale nel corso del quale vengono rivolte al candidato una serie di almeno quattro domande per valutare il livello di conoscenza acquisito su argomenti di anatomia macroscopica, microscopica e funzionale del sistema nervoso, sia centrale che sia periferico e dell'apparato locomotore. I criteri di valutazione tengono conto delle capacità del candidato di dimostrare il livello di padronanza concettuale ed espositiva sulle tematiche proposte dai commissari durante lo svolgimento dell'esame

Ultimo aggiornamento 23/04/2020 15:36